

## MIRJANA TRA SENTIMENTO E RAGIONE



**M**irjana è una ragazza diciottenne che frequenta due scuole. È una ragazza un po' speciale che mi sembra giusto citarla su questo giornale, i come, i perché... Li potrete «gustare» leggendo l'intervista.

Sappiamo che stai terminando la scuola commerciale a Parenzo e che allo stesso tempo ne stai finendo un'altra. Quale?

«Sì, a Pola frequento l'ultimo anno della Scuola media di musica, sezione per fisarmonica e pianoforte. A tutte e due le sezioni dà uguale importanza, cioè le considero tutte e due materie principali. Quest'anno sono l'unica fisarmonicista che finisce la scuola media e ne sono fiera.»

Come ti riesce ad abbinare gli studi così diversi?

«È molto impegnativo perché in tutte e tre le sezioni il programma di studio è vastissimo. Dato che la scuola media di musica è a Pola sono costretta a viaggiare due volte alla settimana. Ritorno a casa alla sera tardi, così che mi sento un po' diversa dai miei compagni perché sono rari quei sabati che posso uscire con loro per divertirmi; dunque ne va a scapito il mio tempo libero. In me l'amore per la musica era ed è tanto grande che neanche nei momenti più difficili me la sentivo di mandare tutto in fumo.»

Ti applichi anche in qualche altro modo alla tua arte preferita?

«Siccome la scuola di musica elementare di Parenzo è relativamente «giovane» aiutavo gli insegnanti. Il mio lavoro consisteva nel dare lezioni di fisarmonica e pianoforte ai bambini più piccoli. Qui ho trovato molta soddisfazione perché i miei rapporti con i bambini non erano quelli classici di maestro-alunno ma d'amicizia. Immagina che li portavo pure in pasticceria a mangiare i dolcetti. D'estate quando la scuola era chiusa mi intrattenevo con tutti i concertisti che venivano (e vengono) a Parenzo per i loro concerti nella Basilica Eufraiana. Questo lavoro lo preferivo al precedente perché conoscere e parlare con i diversi artisti mi avvicinava ancor di più al mondo della musica che mi affascina tanto.»

Anche se nelle varie discoteche ti vedo di rado, conoscerai certo anche tu la musica moderna. Vivendo quasi tra due fuochi, musica classica a moderna, qual'è quella che tu preferisci?

«Nel mio stupendo mondo, quello della musica amo e ascolto tutto. A Parenzo però mi considerano tutti come una ragazza che vive solo tra le note di Beethoven o di Bach; riesco a capire i giovani che dicono di amare solo il rock o il country perché ogni genere di musica ha il suo fascino. Peccato che l'educazione musicale nelle scuole non comprenda un più vasto programma. Per essere sincera, il tipo di musica che io preferisco è quella del ventesimo secolo, cioè l'avanguardia, la dodecafonica che i giovani di Parenzo conoscono poco. Mi piacciono i suoni senza forma che penetrano in me lasciandoci il segno. Mi sembra di essere in un mondo diverso... che sensazione... Mi capisci? La musica entra davvero in me. Provare per credere! Vorrei trovare un gruppo di giovani con gusti affini ai miei.»

Quali sono le tue aspirazioni per il futuro, oppure cosa vorresti fare da grande?

«Dopo aver finito gli esami di maturità nelle «mie» scuole, e spero di farcela, proverò a concorrere agli esami di ammissione per la sezione di pianoforte all'Accademia musicale di Lubiana. Mi piacerebbe continuare anche lo studio della musica popolare istriana che tanto mi piace; possiedo già diversi strumenti musicali caratteristici.»

Di quello che ho capito la scuola economica tu la frequenti solo per poi poter avere un lavoro fisso, reale direi, cioè per far contenti i tuoi genitori. Mi parli di pianoforte e la fisarmonica che so essere la tua preferita, dove la metti?

«Beh! Tocchi il «tasto» debole. È vero la fisarmonica è il mio sogno ma scuole superiori di questo genere non esistono e il mio sogno non si potrà realizzare.»

Che ne pensano i tuoi genitori della tua scelta, la considerano un po' insolita?

o il country perché ogni genere di musica ha il suo fascino. Peccato che l'educazione musicale nelle scuole non comprenda un più vasto programma. Per essere sincera, il tipo di musica che io preferisco è quella del ventesimo secolo, cioè l'avanguardia, la dodecafonica che i giovani di Parenzo conoscono poco. Mi piacciono i suoni senza forma che penetrano in me lasciandoci il segno. Mi sembra di essere in un mondo diverso... che sensazione... Mi capisci? La musica entra davvero in me. Provare per credere! Vorrei trovare un gruppo di giovani con gusti affini ai miei.»

Quali sono le tue aspirazioni per il futuro, oppure cosa vorresti fare da grande?

«Dopo aver finito gli esami di maturità nelle «mie» scuole, e spero di farcela, proverò a concorrere agli esami di ammissione per la sezione di pianoforte all'Accademia musicale di Lubiana. Mi piacerebbe continuare anche lo studio della musica popolare istriana che tanto mi piace; possiedo già diversi strumenti musicali caratteristici.»

Di quello che ho capito la scuola economica tu la frequenti solo per poi poter avere un lavoro fisso, reale direi, cioè per far contenti i tuoi genitori. Mi parli di pianoforte e la fisarmonica che so essere la tua preferita, dove la metti?

«Beh! Tocchi il «tasto» debole. È vero la fisarmonica è il mio sogno ma scuole superiori di questo genere non esistono e il mio sogno non si potrà realizzare.»

Che ne pensano i tuoi genitori della tua scelta, la considerano un po' insolita?

«Sono la pecora nera della famiglia. Pensa la delusione dei miei genitori, agronomi, di avere una figlia appassionata di musica, che vuole a tutti i costi diventare una musicista vera. Cerco di accontentarli però, tra non molto avrò il mio diploma di ragioniera. Ritengo che sia più bello vivere nel mondo dei suoni, che nella cruda ed alienante realtà di oggi.»

Hai partecipato a qualche concorso o a qualche manifestazione culturale?

«A Parenzo partecipo spesso a varie accademie in occasioni di festività e nei saggi scolastici.»

Ho partecipato al concorso per fisarmonicisti della Croazia piazzandomi al terzo posto, però mi ha entusiasmato il

mio successo agli incontri dei fisarmonicisti della Jugoslavia dove mi sono piazzata al quarto posto. Era una concorrenza forte, partecipavano più di cento fisarmonicisti. È straordinario vedere, sentire, parlare con tanta gente che ama la fisarmonica. Cento fisarmonicisti che suonano contemporaneamente! Mentre ero lì mi sembrava che nelle vene mi scorresse musica e non sangue! Quest'estate parteciperò a Grignana al concorso per fisarmonicisti al quale parteciperanno i più famosi suonatori d'Europa. Sono impaziente, aspetto con gioia questo momento.»

Abbiamo parlato molto della musica. Ci saranno altri interessi nella tua giovane vita?

«Sì, mi piacciono tanto gli animali, i cani, i cavalli, l'arte figurativa, leggere e scrivere, il teatro, il viaggiare.»

Viaggiare è il tuo sogno segreto. Vorrei visitare l'U.R.S.S. e i paesi orientali. Questi paesi mi affascinano. E forse anche l'America Latina.»

Chiudiamo l'intervista con un gioco: io giornalista importante e tu concertista di fama mondiale; ti chiedo: cosa vedi dietro l'angolo?

«Vedo Bach e Lucio Dalla e ascolto dolci melodie istriane. Il mio numero fortunato è il diciotto, viaggio... Il mio segno zodiacale sono i pesci. Amo gli animali, il mare, amo questa terra rossa d'Istria, le mie radici. E non ti dico di più, non ti svelo tutti i miei segreti.»

Vivo come tutti i miei coetanei, ed ora ti lascio, devo prepararmi per il test di ragioneria.»

La guardo mentre s'allontana e penso quanto sia bello essere sicuri di se.

HARLEM

14 glasnik

1. VI. 1984

MIRJANA  
PETERCOL

# MIRJANA I GLAZBA

Ucestali su nastupi Mirjane Petercol, nastavnice harmonike u osnovnoj glazbenoj školi. Do nedavna učenica danas je pravi virtuoz. Ili kako netko rece pjesnikinja svoje harmonike.

Mirjana ima 20 godina, završila je srednju ekonomsku, srednju glazbenu — odsjek harmonike i odsjek klavir. Pitamo Mirjanu što ove »sične« srednje škole znače. Možda se kolebala u izboru životne opredjeljenja?

— Nikada se nisam kolebala. Moji roditelji inzistirali su da završim ekonomsku školu, jer su mislili da se od glazbe ne može živjeti. Svi su bili samopostojni i

tr škole. A jedino sam voljela glazbu. Nisu me zanimali čak ni zlogori. Najretnija sam kad sam cijeli dan s glazbom. Najprijetniji su mi trenuci kad svi ukucani legnu, a ja ostanem svirati do 1—2 sata.

— Planiras nastaviti studij glazbe, napustiti ceš Poreč?

— Ići ću na studije. Na neki način to smatram svojom obavezom. Ali, ostat ću u Poreču, zelim nastaviti i sa svojim sadašnjim poslom. Volim raditi s djecom, prenositi im svoje znanje. Sretna sam kada vidim da oni to prihvataju, da im se na neki način tada dopada. Postajemo prijatelji.

li sebe umjetnicom?

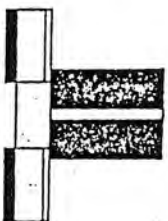
— Moram još mnogo učiti da bih bila umjetnik. Ali, smatram da sam na dobrom putu. Mnogo radim, a imam i veliku pomoć moje profesorice Đeni Radaković.

— Nastupila si i na brojnim natjecanjima, a ove sezone svirala si u hotelu »Rubin«. Što još planiras?

— Nadam se da ću se ove sezone predstaviti samostalnim koncertom. Vjerojatno ću i dalje surađivati s turističkom privredom, jer smatram da su to mogućnosti valjane. Preporučila bih i ostalim kolegama da se više angažiraju u obogaćivanju kulturne ponude našeg područja.



POREČKI GLASNIK 1986.



Maison  
**HEINRICH HEINE**

Fondation  
**DE L'ALLEMAGNE**

CITÉ INTERNATIONALE UNIVERSITAIRE DE PARIS

-----  
LE MERCREDI 2 MAI 1990

-----  
20.30 H

MUSIQUE ANCIENNE ET CONTEMPORAINE  
POUR  
ACCORDEON ET PIANO

Oeuvres de

MOZART  
SCHUMANN  
FRANCK  
BARGIELSKI  
BARTOK

MIRJAM PETERCOL (accordéon)  
CORNELIUS KRAUSE (piano)

Ne pendant leurs études communes au Conservatoire National de Hanovre, le Duo présente des oeuvres originales et des adaptations pour accordéon et piano.

ENTREE LIBRE

27 C, BOULEVARD JOURDAN • PARIS XIV • TÉLÉPHONE 589.53.93  
MÉTRO CITÉ UNIVERSITAIRE

**Akkordeon**  
 Der 8. Hugo-Herrmann-Wettbewerb für Akkordeonsolisten, benannt nach dem Komponisten und Pädagogen Hugo Herrmann (1896-1967), läuft noch bis einschließlich Samstag, 22. Oktober, im Saalbau. Am heutigen Freitag gibt es um 20 Uhr ein Kammerkonzert mit Elisabeth Moser (Akkordeon) und Karine Georgian (Cello). Die Preisträger des Wettbewerbs werden am Samstag nach dem dritten Durchgang ermittelt und stellen sich um 19.30 Uhr mit Vorträgen vor. dzz



Konzertiert: Mirjana Petercol spielt beim Hugo-Herrmann-Wettbewerb für Akkordeonsolisten vor. Foto: Thomas

# Gäste aus Hannover mit Akkordeon einmal klassisch



a. r. Eberswalde-Finow. Erstmals in Eberswalde luden am Dienstag abend vier Studenten der Musikhochschule Hannover - zum Teil mit frisch erworbenem Diplom - in die örtliche Musikschule zum Konzert ein. Daß das Akkordeon fälschlicherweise oft nur in die Schublade der Unterhaltung eingeordnet wird, bewiesen die vier jungen Leute mit Stücken von Bach, Reger, Scarlatti und Kusjakow.

Für die vielen jüngeren Zuschauer, Schüler der Eberswalder Musikschule, wurde das Akkordeon und die pädagogische Arbeit am Instrument vorgestellt. Die musikalische Reise führt die Studenten in den nächsten Tagen auch durch die Städte Guben, Cottbus, Eisenhüttenstadt und Bernau.

Oberbairner Kreisblatt "OK" 12-03-92  
Ebw.